

COMUNE DI CAGLIAARI
PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE
9.40 21 MAR. 2013
Prot. 106
Ufficio Giunta regionale n. 3/18 del 22.01.2013 – Attività di Spettacolo da realizzarsi in Sardegna

SINDACO
ASS. PUGGIO ARI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Goffredo Depau

Depau

Ordine del Giorno

Problematiche del settore spettacolo a seguito dell'approvazione della deliberazione della Giunta regionale n. 3/18 del 22.01.2013 – Attività di Spettacolo da realizzarsi in Sardegna

Il Consiglio Comunale

Premesso che la cultura deve assumere nella nostra città il ruolo centrale di motore del progresso sociale;

Ricordata e condivisa la linea politica della Giunta comunale, relativamente alla cultura, espressa nelle dichiarazioni programmatiche e di seguito riportata: "La nostra politica culturale si basa sulla convinzione che la cultura sia un elemento identitario sostanziale che trova le fondamenta nel patrimonio di conoscenze ereditato dal passato, ma che non può prescindere da una continua osservazione della contemporaneità e dalla capacità di guardare al futuro attraverso la sperimentazione e l'innovazione. Siamo consapevoli che la cultura rivesta un ruolo decisivo anche nelle dinamiche di sviluppo economico, in un'epoca in cui l'elemento immateriale, la creatività e le idee costituiscono la vera materia prima di quella che attualmente viene definita economia della conoscenza."

Tenuto conto che il 22.1.2013 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 3/18 del - L.R. 22.1.1990, n. 1, art. 56 "Modifica dei criteri di cui alla Deliberazione G.R. n. 5/3 del 26.1.2011 Attività di spettacolo da realizzarsi in Sardegna" con la quale, a pochi giorni dalla scadenza delle domande per i contributi del 2013, sono stati apportati cambiamenti rilevanti ai criteri di accesso ai contributi e alle premialità. In questo modo sono stati modificati retroattivamente i requisiti e i punteggi in ragione, queste le motivazioni espresse dall'Assessorato Regionale competente, di una "semplificazione del procedimento" e della necessità di "garantire una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili". Con queste finalità si è scelto unicamente di "incentivare gli organismi caratterizzati da un alto livello di professionalità e organizzazione" cosa che, nei fatti, comporterà l'impossibilità a operare di oltre la metà degli operatori del settore con una pesante ripercussione soprattutto sugli organismi medio-piccoli, su quelli di recente costituzione e ingresso nell'art. 56 e sulle giovani compagnie.

Rilevato che molti operatori del settore dello spettacolo chiedono un intervento immediato e urgente nei confronti della Giunta regionale in ottemperanza all'Ordine del Giorno votato all'unanimità dal Consiglio regionale il 4 maggio 2011 con il quale si impegnava la Giunta:

- 1) a predisporre entro giugno 2011 le proposte di modifica della legge regionale n. 18 del 2006 affinché sia effettivamente corrispondente alla complessità della realtà sarda dello spettacolo, agevolmente operativa e sottragga dalla costante precarietà economica e di programmazione le imprese del settore;
- 2) ad orientare le proprie competenze di programmazione, coordinamento e indirizzo così da incoraggiare la creazione artistica e l'innovazione, sostenere l'emergere di nuovi organismi artistici, la circuitazione e la diffusione delle opere, la formazione del pubblico e salvaguardare il lavoro di tutti gli operatori del comparto;
- 3) a rendere pubblici i dati raccolti dall'Osservatorio regionale dello spettacolo ex articolo 6 della legge regionale n. 18 del 2006;
- 4) a porre in essere tempestivamente tutte le procedure per rendere disponibili e spendibili i fondi POR-FESR 2007-2013, Asse IV, obiettivo operativo 4.2.3, destinati al sostegno e alla valorizzazione delle imprese legate all'economia della creatività, dell'arte e dello spettacolo.

Considerato che dopo una fase di consultazione del settore il DL 322/A predisposto dalla Giunta è approdato in Consiglio regionale il 27 ottobre 2011 ottenendo parere favorevole dalla III Commissione (Programmazione economica e sociale, Bilancio, Contabilità, Credito, Finanza e tributi, Demanio e patrimonio, Partecipazioni finanziarie) il 29 marzo 2012 e l'VIII Commissione (Diritto allo studio, Scuole Materne, Edilizia scolastica, Cultura, Musei, Biblioteche e Archivi storici, Sport e spettacolo, Ricerca scientifica, Formazione professionale) lo ha licenziato a maggioranza il 5 aprile 2012 e che tale documento non è mai arrivato in aula.

Considerato che il 15 febbraio scorso i quattro Sindaci dei maggiori capoluoghi di Provincia (Cagliari, Sassari, Nuoro e Oristano) inviavano all'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna, Sergio Milia, una lettera relativa alla Deliberazione di cui sopra in cui rilevavano le numerose criticità legate alle recenti

modifiche apportate con valore retroattivo ai requisiti di ammissibilità e di rendicontazione dei contributi di cui alla L.R. 1/1990, art 56, emerse dal confronto con gli operatori dello spettacolo del nostri territori. In tale documento, i Primi Cittadini evidenziano la potenziale scomparsa di molti organismi di comprovata professionalità che hanno costituito supporto fondamentale alle politiche culturali dei nostri territori.

Visto che in data 14.11.2012 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 80/2012 relativa al nuovo "Regolamento per l'erogazione di contributi per attività culturali e di spettacolo" nel quale si è stabilito di attribuire premialità alla formazione delle competenze artistiche, all'innovazione, alle attività di laboratorio, alle produzioni realizzate con l'impiego di giovani artisti.

Considerato che si ritiene necessaria una riforma complessiva del sistema sardo dello spettacolo in grado di incoraggiare realmente la creazione artistica e l'innovazione, la circuitazione e la diffusione delle opere insieme alla formazione degli artisti e del pubblico.

Ritenuto che sia necessario dare piena attuazione dalla L.R. 18/2006, a partire dall'approvazione del DL 322/A, anche attraverso il confronto con gli Enti Locali, finora esclusi da qualsiasi processo decisionale.

Evidenziato che la stretta dei finanziamenti regionali potrebbe produrre una tensione nel sistema cittadino degli operatori dello spettacolo relativamente agli strumenti di contribuzione messi in campo dall'amministrazione comunale.

Ritenuto che il Consiglio comunale e l'intero Comune di Cagliari si debbano riappropriare del proprio ruolo di Ente locale in un rapporto costruttivo di dialogo con gli altri Enti;

impegna il Sindaco e la Giunta

- affinché intraprendano una interlocuzione con l'Assessore regionale finalizzata a riconsiderare i criteri per l'accesso ai contributi previsti dalla deliberazione in oggetto relativamente all'ampliamento della possibilità di accesso alla contribuzione da parte delle piccole e delle giovani compagnie e sulla base dell'odg votato all'unanimità dal Consiglio Regionale in data 4/05/2011.

- affinché propongano al Consiglio Regionale di dar vita a un tavolo, che coinvolga anche gli Enti Locali, finalizzato ad armonizzare le politiche culturali definite dalla Regione e dal Comune di Cagliari con particolare riferimento ai regolamenti che normano l'erogazione dei contributi pubblici a sostegno delle attività culturali, artistiche e di spettacolo.

A tal fine invita il Sindaco, il Presidente del Consiglio e l'intero Ufficio di Presidenza a far sì che il Comune di Cagliari diventi promotore di un dialogo tra le istituzioni e gli operatori dello spettacolo organizzando quanto prima una seduta del Consiglio Comunale, da dedicare al tema oggetto del presente documento, in modo tale da aprire un dibattito che coinvolga quanti hanno avuto e hanno un ruolo decisionale od operativo nel settore sulle seguenti tematiche:

- il ruolo della cultura, delle attività di spettacolo e degli operatori che lavorano in questo settore nella nostra città e nel territorio regionale;
- le politiche da mettere in campo al fine di sostenere e rivitalizzare il settore dello spettacolo, a partire dalla revoca della deliberazione di Giunta Regionale n. 3/18 del 22.1.2013 e dall'applicazione dei criteri di cui alla delibera di Giunta Regionale 3/5 del 26.1.2011 attraverso la riapertura dei termini della presentazione della domanda di finanziamento, in scadenza venerdì 15 febbraio 2013;
- la necessità di potenziare le risorse destinate al settore;
- la necessità di rivedere la L.R. 18/2006, a partire dal DL 322/A, perché diventi una legge organica per lo spettacolo anche attraverso il confronto con gli Enti Locali, finora esclusi da qualsiasi processo decisionale.

Filippo Petrucci

